



CORTEI DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE RISI**

| 2014 |

Adunanza del 26 maggio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Luigi Gallucci



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 26 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'**Ente nazionale risi** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione dell'ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi per l'**esercizio 2014**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- 1) l'ente ha proseguito nella missione istituzionale che lo vede soggetto di raccordo e di promozione di un settore strategico importante del comparto agricolo alimentare, attraverso una serie di interventi sostegno della produzione risicola nazionale e a garanzia della sua qualità e nel settore della gestione dell'attività sementiera;
- 2) con riguardo alla governance è da rilevare come dal mese di marzo del 2015, spirato anche il periodo di prorogatio degli organi di ordinaria amministrazione nominati nel 2011, la gestione dell'Enr è affidata ad un commissario straordinario, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione e della nomina del nuovo presidente. A tale riguardo occorre sottolineare la

necessità che il relativo iter procedurale trovi tempestiva definizione così da consentire all'ente di assolvere nel migliore dei modi ai propri compiti istituzionali. E' da dire, in proposito, come presenti profili di criticità, che si auspica nel futuro non abbiano a ripetersi, la circostanza che l'ente nel corso del 2014 sia rimasto per quasi quattro mesi – nel periodo intercorrente tra la scadenza definitiva del Collegio dei revisori e la nomina dei nuovi componenti - privo dell'organo interno di controllo;

- 3) sotto il profilo economico patrimoniale i risultati del 2014 mostrano una sostanziale stabilità e confermano la tenuta della gestione posta in essere dall'Enr e la solidità delle voci di ricavo, derivino esse dalla commercializzazione del risone, ovvero dall'attività nel settore delle sementi. La riduzione delle superfici coltivate a riso e i conseguenti provvedimenti adottati dall'ente (con il pur lieve aumento della misura unitaria del “diritto di contratto”) hanno determinato limitate variazioni delle voci di ricavo e di costo che hanno generato un risultato caratteristico di 238.678 euro, inferiore a quello del 2013 pari a 428.124 euro; esercizio quest'ultimo che, però, si era giovato di proventi straordinari assenti nel 2014. L'utile di esercizio è di 15.563 euro, inferiore a quello del 2013 (54.971 euro). Il patrimonio netto passa da €/mgl 11.488 del 2013 ad €/mgl 11.504.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale risi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

ESTENSORE

Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 4 giugno 2015



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE RISI
per l'esercizio 2014**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il rag. Giuseppe Buanne

S O M M A R I O

Premessa

1 INQUADRAMENTO GENERALE

- 1.1 Ordinamento e fini istituzionali
- 1.2 Risorse finanziarie
- 1.3 Patrimonio immobiliare
- 1.4 Le misure di contenimento della spesa

2. GLI ORGANI

3 PERSONALE

- 3.1 Direttore generale
- 3.2 Personale dipendente

4 LA GESTIONE FINANZIARIA

- 4.1 Il bilancio di esercizio, informazioni generali e dati di sintesi
- 4.2 Stato patrimoniale
- 4.3 Conto economico

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Ente **nazionale risi**, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio 2013, pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura Doc XV, n. 159.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa all'esercizio 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

1 INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Ordinamento e fini istituzionali

Il quadro ordinamentale nel cui ambito l'Ente nazionale risi (di seguito Enr o ente) è chiamato a perseguire, attraverso l'esercizio di molteplici compiti, l'obiettivo della tutela del settore risicolo nazionale e della sua qualità trova puntuale riscontro nelle relazioni al Parlamento della Corte dei conti sui pregressi esercizi finanziari.

Un contesto che non fa emergere modifiche di rilievo nelle funzioni svolte dall'ente consente, dunque, di fare rinvio alle informazioni e valutazioni formulate con riguardo agli anni precedenti.

D'altro canto l'Enr anche per il 2014 ha prodotto, a corredo dei documenti di bilancio, una relazione illustrativa che dà conto in modo preciso e dettagliato delle principali attività svolte nell'esercizio, anche nel settore della ricerca attraverso un apposito organismo (il Centro ricerche sul riso).

Per riflessi sulle attività di coordinamento della filiera risicola demandate all'Enr, un cenno è da riservare al provvedimento con il quale, di recente, il Governo ha completato il quadro normativo nazionale di attuazione della riforma della Politica agricola comune (PAC) sino al 2020.

E' previsto, infatti, nell'ambito del sostegno c.d. accoppiato (riferito cioè a specifici tipi di agricoltura, con particolare importanza per ragioni economiche, sociali e ambientali), che il riso possa contare – stando alle informazioni fornite dall'ente – su un budget annuale medio di 22,6 milioni di euro per le semine del 2015 e del 2016, da ripartire tra tutti gli ettari nei quali la coltura verrà portata allo stadio di piena maturazione. Sostegno che, ove ricondotto agli ettari coltivati, è di misura molto inferiore a quello erogato sino alle semine 2011, ma che, si ritiene, possa orientare i produttori verso il riso a scapito di altre culture che non beneficino di sostegni accoppiati.

Nella campagna 2013/2014, analogamente con quanto rilevato negli ultimi anni, l'Enr non ha effettuato interventi sul mercato del riso nella veste di “organismo pagatore” con acquisti tramite gara (a tale riguardo è da precisare che le nuove regole dell'Unione europea prevedano la procedura di gara quale unico meccanismo di acquisto “all'intervento”); il risone, infatti, si è mantenuto su prezzi di mercato ben superiori alla soglia comunitaria di riferimento (€ 150/t).

Avuto ancora riguardo al mercato del riso in ambito comunitario permangono e si aggravano le preoccupazioni della filiera – di cui l'Enr, si fa interprete – riguardo al fenomeno dell'importazione

di riso dai Paesi Meno Avanzati. Importazioni comunitarie di riso lavorato che sono passate dalle 8.000 tonnellate circa della campagna 2008-2009, alle 275.000 tonnellate circa della campagna 2013-2014.

Anche nel 2014 intensa è stata l'attività dell'ente a supporto delle iniziative del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali in ambito comunitario. In particolare funzionari dell'Enr hanno partecipato alle riunioni dei Comitati di gestione dell'OCM unica, nonché fornito supporto tecnico al predetto dicastero per quanto riguarda l'attività di semplificazione e di adeguamento della normativa dell'Unione europea nel rispetto dei dettami del Trattato di Lisbona. I contributi più significativi hanno riguardato le modifiche al regolamento Ue n. 1272/2009 - recante modalità comuni di applicazione per quanto riguarda l'acquisto e la vendita di prodotti agricoli all'intervento pubblico – e la valutazione della proposta della Commissione europea di adottare un nuovo metodo di gestione dei contingenti tariffari di importazione. E' proseguita, inoltre, l'attività di controllo svolta dall'ente sul prodotto commercializzato in collaborazione con l'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (sono stati esaminati 197 campioni di cui 141 conformi e 56 non conformi). Controlli sono stati effettuati anche con riguardo al rispetto del regolamento di utilizzo del marchio "Riso Italiano" e sulla produzione DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta) di alcune qualità di riso.

Una particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'attività di coordinamento della filiera per iniziative condivise con i soggetti istituzionali (Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero sviluppo economico e regioni interessate) nel settore normativo a sostegno del settore del riso (si tratta del collegato agricolo alla legge di stabilità del 2014, attualmente all'esame delle competenti Commissioni parlamentari).

Sotto il profilo ordinamentale è da rilevare come nel corso del 2015 il Ministero vigilante abbia approvato una modifica allo statuto dell'ente riguardo al Collegio dei revisori la cui composizione è stabilita in tre membri, in coerenza con quanto disposto dall'art. 6, c.6, del d.l. 31 maggio 2010, n.78.

Soltanto un cenno occorre riservare alla segnalazione mossa, sempre nel 2015, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato riguardo ai meccanismi che sovrintendono al funzionamento del mercato all'ingrosso del riso e alla formazione dei prezzi, con la partecipazione alla Commissione a ciò deputata di un rappresentante dell'Enr. Partecipazione, questa ritenuta

ultronea perché suscettibile di alterare il corretto svolgimento del processo concorrenziale. L'Ente nazionale risi, pur non condividendo le osservazioni dell'Autorità ed i rischi da essa paventati, ha disposto la revoca della partecipazione dei propri funzionari alle riunioni delle Commissioni prezzi, cui, è precisato, partecipavano nella sola qualità di tecnici di settore.

1.2 Risorse finanziarie

Anche nel 2014, sotto il profilo dell'andamento economico, l'ente fa registrare una situazione di sostanziale stabilità. Il diritto di contratto sulle vendite di risone – che costituisce la componente di maggior rilievo dei ricavi dell'ente – ha generato nella campagna 2013/2014 entrate pari ad €/mgl 4.735 (€/mgl 4.708 nella campagna 2012/2013), mentre nel primo quadrimestre del 2014/2015 i ricavi di analoga natura si attestano su €/mgl 2.128, contro €/mgl 1.793 del periodo precedente (ratei passivi a chiusura dei rispettivi esercizi). La misura del diritto di contratto – rimasta ferma per nove anni consecutivi a € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato – è stata fissata per le campagne in parola in € 0,34. Il Consiglio di amministrazione dell'ente è giunto a determinare questo pur lieve aumento (approvato dal Ministero vigilante per il 2013/2014 e in corso di approvazione per il periodo successivo) in ragione della riduzione della superficie investita a riso e dei minori introiti derivanti dall'attività sementiera (per ragioni sempre collegate alla riduzione della superficie).

Questi ultimi proventi sono stati, infatti pari nel 2014 ad €/mgl 1.352 (€/mgl 1.453 nel 2013), per l'effetto determinante dei ricavi derivanti da “diritto al costituente”¹ che si attestano su €/mgl 702, con una diminuzione di €/mgl 68 rispetto al 2013. Il raffronto tra costi e ricavi complessivi dell'attività sementiera mostra – nel 2014 – un saldo positivo di poco superiore ad un milione di euro.

E', infine, da porre in evidenza come nel 2014 i ricavi da “diritto di contratto” rappresentino il 66,8 per cento del valore della produzione, rapporto che sale all'85,9 per cento ove si considerino anche i proventi derivanti dall'attività sementiera.

¹ Il “diritto al costituente” è un onere posto a carico delle ditte sementiere che moltiplicano e commercializzano il seme, a fronte delle spese sostenute dall'Enr per la conservazione in purezza delle varietà di seme di riso di cui è responsabile.

1.3 Patrimonio immobiliare

E' proseguita anche nel 2014 l'attività dell'Enr nel settore immobiliare intesa sia all'alienazione dei beni non più funzionali alla sua attività, sia all'acquisizione di compendi e terreni per esigenze istituzionali. Attività svolte secondo le procedure stabilite dall'art. 12 del decreto legge n. 98 del 2011 (verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica) con la predisposizioni di due piani triennali di investimento (20 dicembre 2013 e 16 dicembre 2014).

Quanto alle procedure di vendita sembrano confermarsi le difficoltà, già segnalate nelle precedenti relazioni, connesse alla particolarità dei beni da dismettere costituiti per lo più da magazzini. Secondo quanto esposto nei documenti di bilancio nessuna vendita risulta, infatti, andata a buon fine con la procedura dell'asta pubblica, mentre procedure per la vendita a trattativa privata sono ancora in corso. Sono stati, invece, acquistati terreni per le esigenze del Centro ricerche sul riso ed immobili da destinare a sedi di strutture dipendenti dall'ente.

Anche per il 2014 si è provveduto ad aggiornare il censimento del patrimonio immobiliare sul sito web Portale Tesoro promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze.

1.4 Le misure di contenimento della spesa

L'Enr è compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, figurando nel novero degli enti produttori di servizi economici e anche nel 2014 ha dato puntuale applicazione alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (che conseguono all'appartenenza al comparto in parola).

L'ente, in particolare, ha provveduto nel corso dell'esercizio a versare nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato gli importi relativi ai risparmi conseguiti nelle singole voci considerate dal legislatore (per un totale di € 342.945), ivi compresa quella per consumi intermedi, al netto di quelle sostenute per l'esercizio di attività commerciali (quali quelle del settore sementiero) estranee alla nozione di spese di funzionamento².

Il Collegio dei revisori, in sede di parere sul bilancio consuntivo del 2014, ha condotto un'analisi puntuale circa l'adempimento da parte dell'ente delle singole misure di contenimento e

² Riguardo alle misure di contenimento della spesa è da rilevare come l'Enr abbia formulato quesito al Ministero dell'economia e delle finanze in merito all'applicabilità ad esso delle disposizioni di cui all'art. 50, comma 3, del d.l. n. 66 del 2014. Nelle more l'ente non ha applicato l'ulteriore riduzione del 5 per cento della spesa per consumi intermedi cui potrà essere fatto fronte con l'utilizzo del fondo "oneri futuri" dello stato patrimoniale, quantificato a fine 2014 in €/mgl 846.

razionalizzazione della spesa introdotte nell'ordinamento (già nel 2008) dal legislatore e ne ha accertato l'esatta osservanza, anche per quanto attiene alle somme da versare all'erario.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Enr, il presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Tutti gli organi, a norma di Statuto, durano in carica quattro anni. Il presidente non può essere confermato per più di due volte, i componenti del Consiglio di amministrazione per una sola volta, mentre per il Collegio dei revisori non è posto alcun limite.

Nel febbraio del 2015, trascorso il quadriennio dalla nomina, sono venuti a scadenza sia il presidente, sia il Consiglio di amministrazione.

I predetti organi hanno continuato a svolgere le proprie funzioni, limitatamente all'ordinaria amministrazione, in regime di prorogatio, sino alla nomina, avvenuta nel corso del 2015, di un commissario straordinario disposto con decreto del Ministero vigilante.

Alla data della presente relazione non risultano ancora definiti i procedimenti per la nomina del nuovo presidente e del Consiglio di amministrazione.

A tale riguardo l'invito della Corte agli organi competenti è quello di una celere definizione dei procedimenti di nomina, tenuto conto che il ritorno all'ordinario regime di governance è indispensabile per la migliore operatività dell'ente nel raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Quanto al Collegio dei revisori, la composizione dell'organo è stata rinnovata soltanto con d.m. del settembre 2014, ancorché il Collegio medesimo nella precedente composizione fosse irrevocabilmente scaduto nel maggio del medesimo anno.

I compensi ai componenti degli organi, l'indennità di carica spettante al presidente e gli emolumenti da corrispondere ai componenti del Consiglio di amministrazione e ai revisori sono determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con quello dell'economia e finanze, nella misura stabilita con decreto interministeriale del 30 ottobre 2013, con decorrenza dall'insediamento degli organi medesimi.

La tabella 1 espone la misura dell'indennità di carica da corrispondere quale stabilita nel menzionato decreto ministeriale al lordo delle ritenute del 10 per cento operata ai sensi della normativa vigente. Questa misura è rimasta uguale a quella corrisposta nel 2013.

Tab. 1 – Indennità di carica

Carica	Importo
	<i>(dati in euro)</i>
Presidente CdA	50.737
Componenti del Consiglio di amministrazione (ciascuno)	10.147
Gettone di presenza	30
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	8.118
Componenti del Collegio dei revisori dei conti (ciascuno)	6.765
Componenti supplenti Collegio dei revisori (ciascuno)*	1.353
Gettone di presenza (Collegio dei revisori)	30

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ENR.

*Importo corrisposto sino al 13 maggio 2014, non essendo prevista la nomina di membri supplenti dalle nuove disposizioni statutarie.

Il costo complessivo sostenuto per gli organi, pari nel 2013 a 139.252 euro, si attesta nel 2014 sul minor importo di 131.027 euro da riferire, ragionevolmente, agli accadimenti che hanno interessato la durata in carica dei componenti il Collegio dei revisori.

3 PERSONALE

3.1 Direttore generale

È incardinato con contratto a tempo indeterminato e il relativo trattamento economico, già equiparato a quello del dirigente generale dello Stato di prima fascia, è regolato, dall'1.1.2009 da contratto di natura privatistica. Lo stipendio annuo lordo del 2014, articolato nelle voci stipendio tabellare e retribuzione di risultato, ammonta ad € 173.753 ed è pari a quello corrisposto nel 2013.

3.2 Personale dipendente

Del regime giuridico che regola il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Enr si è detto nelle precedenti relazioni ed alle informazioni ivi contenute si fa, pertanto, rinvio.

Il trattamento economico corrisposto al personale di qualifica non dirigenziale e dirigenziale non ha subito modificazioni tra il 2011 e il 2014, stante il disposto dell'art. 9, del decreto legge n. 78 del 2010.

In ragione di ciò, ai due dirigenti di seconda fascia dell'ente (tre nel 2013) è attribuito, come nei tre anni antecedenti, uno stipendio annuo lordo (inclusa RIA e retribuzione di risultato), pari, a € 110.003 per il dirigente amministrativo e ad € 82.556 per il quello del dipartimento ricerca.

Nell'esercizio in esame il numero di dipendenti dell'Enr è di 79 unità (80 unità nel 2013) il cui costo fa registrare, rispetto all'esercizio precedente (tabella 2), una flessione pari a 260.137 euro, da porre in relazione alla diminuzione del personale in servizio ed al minor ricorso a dipendenti con contratto a tempo determinato o impiegato in attività stagionali.

Tab. 2 – Costo annuo del personale

	2013	2014
		<i>(dati in euro)</i>
Salari/Stipendi	2.869.134	2.680.744
Oneri sociali	974.856	905.341
T.F.R.	237.925	234.688
Altri costi	187.771	188.777
TOTALE	4.269.687	4.009.550

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ENR.

Il costo medio annuo del personale (escluso il costo del direttore generale e compreso quello dei lavoratori stagionali), calcolato in anni-persona, pari nel 2013 a € 46.192, ammonta nel 2014 a € 45.162 (per 83 dipendenti).

La tabella 3 evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione nel 2014 diminuisca rispetto al precedente esercizio, passando dal 59,06 per cento del 2013 al 58,56 per cento del 2014. Questa variazione è il risultato del maggior decremento dei costi di produzione, rispetto a quelli per il personale.

Tab. 3

(euro)

ANNO	COSTO PERSONALE	COSTO PRODUZIONE	INCIDENZA %
2013	4.269.687	7.229.756	59,06
2014	4.009.550	6.846.577	58,56

4 LA GESTIONE FINANZIARIA

4.1 Il bilancio di esercizio, informazioni generali e dati di sintesi

L'Enr, come accertato dallo stesso collegio dei revisori, ha dato attuazione sin dalle previsioni del 2014 alle disposizioni previste dal d.lgs. 31 maggio 2011, dal dpcm 18 settembre 2012 (G.U n. 226 del 27 settembre 2012) sul piano degli indicatori e risultati di bilancio ed agli adempimenti di cui al d.m. 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86, del 12 aprile 2013) riferiti alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Si sono, pertanto, aggiunti ai documenti di bilancio già predisposti dall'ente negli anni passati secondo le disposizioni del codice civile, il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati attesi relativi all'esercizio 2014. Non è attivata la rilevazione Siope e, pertanto, i relativi prospetti non sono allegati al consuntivo, in conformità alle istruzioni impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio d'esercizio 2014 contiene, ai sensi delle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità, lo stato patrimoniale e il conto economico (e la nota integrativa, appositamente redatta) relativi all'attività di ammasso pubblico svolta quale organismo pagatore per conto dell'Unione europea, documenti cui corrisponde una specifica sezione della relazione sull'andamento della gestione.

Il consuntivo è stato approvato, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con deliberazione del commissario straordinario adottata nei termini previsti dalle disposizioni statutarie.

I risultati complessivi del bilancio d'esercizio 2014 possono così sintetizzarsi:

STATO PATRIMONIALE

- Attività: euro 23.817.936 (di cui euro 4.780.954 per la voce "immobilizzazioni", euro 19.022.192 "attivo circolante" ed euro 14.790 per "ratei e risconti")
- Passività: euro 12.313.899 (di cui 5.394.567 per la voce "fondi per rischi e oneri", euro 4.174.490 per la voce "trattamento di fine rapporto", euro 615.488 per la voce " debiti" ed euro 2.129.354 per la voce "ratei e risconti")
- Patrimonio netto: euro 11.504.037.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione: euro 7.085.255
- Costi della produzione: euro 6.846.577
- Differenza: euro 238.678
- Proventi e oneri finanziari: euro 9.820
- Partite straordinarie: euro 84.685
- Risultato prima delle imposte: euro 333.183
- Imposte sul reddito d'esercizio: euro 317.620
- Utile d'esercizio: euro 15.563.

A commento dei dati sopra esposti è da dire che la situazione economico-patrimoniale dell'ente, ancora nel 2014, si mantiene sostanzialmente stabile.

Il valore della produzione registra tra il 2013 e il 2014 un pur lieve decremento di €/mgl 572,6, per l'effetto congiunto di fattori di segno diverso, quali le maggiori entrate da "diritto di contratto", la flessione dei ricavi dell'attività sementiera e l'assenza di entrate straordinarie.

I costi della produzione diminuiscono, invece, di €/mgl 383,2, in ragione delle minori spese di gestione, parzialmente controbilanciate da un accantonamento di €/mgl 120 da destinare a politiche del personale ispirate ad un ricambio generazionale.

In ragione di quanto appena esposto il risultato dell'attività caratteristica diminuisce di €/mgl 189,4, mentre l'utile di esercizio è pari a 15.563 euro. Il patrimonio netto si incrementa in misura corrispondente all'utile di esercizio e si attesta nel 2014 su €/mgl 11.504.

E' da considerare come l'ente, in attuazione di quanto disposto dal già citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 2013 abbia provveduto alla riclassifica delle voci del conto economico secondo lo schema ivi previsto. La tabella 4 espone il raffronto, per il 2013, tra i dati esposti in bilancio al 31 dicembre e quelli riclassificati.

Tab. 4 – Conto economico 2013 approvato e riclassificato (D.M. 27/03/2013)

CONTO ECONOMICO 2013	da bilancio approvato	Riclass. D.M. 27/03/2013
		<i>(dati in euro)</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.585.043	
1) ricavi e proventi per l'attività dell'Ente		4.708.728
e) proventi fiscali e parafiscali		1.876.315
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
5) altri ricavi e proventi		
a) vari	1.072.837	
b) altri ricavi e proventi		1.072.837
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.657.880	7.657.880
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) costi per materie e merci	232.198	232.198
7) costi per servizi	1.219.279	
a) erogazioni di servizi istituzionali		1.219.279
d) compensi ad organi di ammin. e controllo		139.252
8) costi per godimento di beni di terzi	131.874	131.874
9) costi per il personale		
a) salari e stipendi	2.869.134	2.869.134
b) oneri sociali	974.856	974.856
c) trattamento di fine rapporto	237.925	237.925
e) altri costi	187.771	187.771
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	33.394	33.394
b) ammort. immobilizzazioni materiali	500.609	500.609
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	50.000	50.000
13) altri accantonamenti	70.000	70.000
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		343.063
b) altri oneri diversi di gestione	722.716	240.401
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.229.756	7.229.756
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	428.124	428.124
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
3) da altri	16.630	16.630
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.630	16.630
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
a) plusvalenze	3.750	3.750
b) proventi diversi	72.930	72.930
21) oneri		
a) minusvalenze	71	71
b) oneri diversi	104.752	104.752
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	5	5
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-28.148	-28.148
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	416.606	416.606
22) imposte sul reddito dell'esercizio	361.635	361.635
23) utile (perdita) dell'esercizio	54.971	54.971

Fonte: Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014.

4.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale sono riportati nel seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente (tabella 5).

Tab. 5 – Stato patrimoniale

ANNO	2013	2014
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	66.114	47.382
Immobilizzazioni materiali	4.069.336	4.733.572
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni	4.135.450	4.780.954
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	1.433.018	751.221
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Disponibilità liquide	18.113.150	18.270.971
Totale Attivo circolante	19.546.168	19.022.192
RATEI E RISCONTI	11.274	14.790
TOTALE ATTIVO	23.692.892	23.817.936
PATRIMONIO NETTO	11.433.503	11.488.474
UTILE D'ESERCIZIO	54.971	15.563
Totale patrimonio netto	11.488.474	11.504.037
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.592.610	5.394.567
TRATT. FINE RAPPORTO	4.039.786	4.174.490
DEBITI	775.104	615.488
RATEI E RISCONTI	1.796.918	2.129.354
TOTALE PASSIVO	23.692.892	23.817.936

Come può osservarsi non si verificano, nel complesso, variazioni di significativo rilievo.

Nell'attivo, i valori delle immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento.

Le voci principali che compongono le immobilizzazioni materiali sono costituite dalla categoria "terreni e fabbricati" (che passano da euro 2.600.345 nel 2013 a euro 3.120.666 nel 2014) e "impianti e macchinari" (da euro 698.263 a euro 653.729) le cui variazioni di valore conseguono

all'ammortamento dell'esercizio, controbilanciato dagli incrementi di valore per costi ad essi direttamente imputabili.

L'attivo circolante comprende crediti per €/mgl 751, di cui €/mgl 511 riscuotibili entro l'esercizio successivo e €/mgl 241 a medio e lungo termine, iscritti in bilancio al netto dei rispettivi fondi di svalutazione (pari a € 53.424 per i crediti verso clienti e a € 298.632 per i crediti verso altri, invariati rispetto all'esercizio precedente).

Per quanto riguarda l'ammontare delle liquidità iscritte in bilancio, esse aumentano dello 0,87 per cento rispetto all'esercizio 2013. La voce disponibilità liquide comprende i depositi per €/mgl 17.879 (€/mgl 17.651 nel 2013) sul conto infruttifero della tesoreria centrale dello Stato, in applicazione del combinato disposto dell'art. 2, legge n. 720/1984 e dell'art. 40, legge n. 119/1981, con un incremento sull'anno precedente pari a €/mgl 228.

I risconti attivi (€/mgl 15) concernono costi sostenuti nel 2014, ma di competenza del 2015 (quote associative, canoni, abbonamenti e buoni pasto 2015).

Con riguardo alle passività, la voce "fondi per rischi ed oneri" espone oltre al "fondo imposte" (il cui valore, pari a €/mgl 27, è invariato rispetto al 2013) gli "altri fondi" indicati nella tabella 6.

Tab. 6 – Fondi

ANNO	2013	2014	Differenza
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.110.369	1.108.529	-1.840
Fondo rischi cause legali	95.399	95.399	0
Fondo oneri futuri	847.522	846.253	-1.269
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	310.000	380.000	70.000
Fondo progetti scientifici	548.440	383.106	-165.334
Fondo ricerca e sviluppo	900.000	680.400	-219.600
Fondo ricambio generazionale	0	120.000	120.000
TOTALE	5.565.963	5.367.920	-198.043

Il "fondo ricerca e sviluppo" diminuisce per euro 219.600, per le spese sostenute a fronte della partecipazione dell'ente ad Expo 2015.

Si registra, altresì, il decremento del fondo progetti scientifici, derivante dalle spese relative a quattro progetti pluriennali in collaborazione con università italiane.

L'incremento del "fondo ricambio generazionale" per euro 120.000, è correlato alle politiche relative al personale come deliberato dal Consiglio di amministrazione nel documento programmatico del 14 aprile 2014.

Quanto al "fondo rischi compensi e emolumenti", si segnala un incremento pari a € 70.000 sul 2013, per consentire l'adeguamento dei trattamenti sia retributivi che di fine servizio per il personale non dirigente al parametro IPCA, in luogo della vacanza contrattuale erogata a decorrere dal 2010.

Per quanto, infine, attiene alla voce "debiti", essa è prevalentemente costituita da importi a breve scadenza (€/mgl 613), la cui voce più consistente interessa i debiti verso fornitori e ammonta ad € 234.940.

La tabella 7 mostra - nel periodo 2008-2014 - l'andamento del patrimonio netto. Da notare come esso s'incrementi degli utili derivanti dalla gestione, destinati dagli organi di amministrazione, a riserva statutaria.

Tab. 7 – Patrimonio netto

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
PATRIMONIO NETTO	11.140.858	11.262.828	11.311.979	11.398.805	11.433.505	11.488.474	11.504.037
di cui:							
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	8.424.483	8.648.861	8.770.826	8.819.982	8.906.807	8.941.505	8.996.476
Utile d'esercizio	224.377	121.967	49.154	86.824	34.697	54.971	15.563

I risconti passivi (€/mgl 2.129) espongono, infine, i proventi riscossi nel 2014, ma di competenza del 2015. Vi sono compresi gli importi relativi al diritto di contratto riscossi in corso di esercizio e di competenza della campagna di commercializzazione 2014/2015 (€/mgl 2.128).

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'importo, a pareggio, di €/mgl 313 e si riferiscono a fidejussioni e cauzioni prestate all'Enr da terzi per locazioni di immobili e partecipazione a gare.

4.3 Conto economico

I risultati della gestione economica del 2014 sono esposti in raffronto con quelli del 2013 (tabella 8).

Tab. 8 – Conto economico

ANNO	2013	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.657.880	7.085.255
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.229.756	6.846.577
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	428.124	238.678
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.630	9.820
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(28.148)	84.685
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	416.606	333.183
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	361.635	317.620
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	54.971	15.563

Il valore della produzione – che comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni (nel 2014 €/mgl 6.461, nel 2013 €/mgl 6.585) e la voce “altri ricavi e proventi” (nel 2014 €/mgl 625, nel 2013 €/mgl 1.073) – registra un decremento di €/mgl 573 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi e proventi per l’attività dell’ente comprendono le seguenti voci:

- “diritti di contratto”, che registra, nel 2014 sul 2013, un incremento di € 26.166, dovuto all’aumento della misura del diritto di contratto da 0,30 a 0,34 al q.le, dovuto alla circostanza che la produzione 2014 è stata inferiore a quella del periodo immediatamente precedente.
- i proventi derivanti dall’attività sementiera, che ammontano nel 2014 ad €/mgl 1.352, a fronte di €/mgl 1.453 del precedente esercizio. In calo risulta anche la voce diritti al costituente (-€ 67.512), a causa della riduzione delle superfici investite a riso sia alla riduzione delle superfici investite con le varietà di cui l’ente è costituente.

Si evidenzia inoltre un decremento rispetto al 2013 (pari a € 34.401) alla voce “servizio di moltiplicazione sementi”, finalizzata alla moltiplicazione di una varietà di riso, da euro 204.759 nel 2013 a euro 170.358, dovuta ad un minor interesse del mercato alla varietà medesima.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a euro 624.791 fa registrare un decremento di € 448.046 (€ 1.072.837 nel 2013), poiché nel 2014 non si registrano entrate straordinarie dall’intervento, nella voce in esame sono incluse le rendite da locazione degli immobili di proprietà dell’ente per

€ 312.708, contributi ricevuti da terzi per collaborazioni scientifiche con università ed istituzioni per € 199.988, contributi vari da terzi per € 87.583.

Le voci di costo più significative sono rappresentate, oltre che dai costi per il personale (in leggero decremento nel 2014 per € 260.137, per le ragioni di cui vi è commento nel pertinente capitolo), dagli oneri per servizi. Questi ultimi presentano un valore decrescente (per € 175.769), in conseguenza della diminuzione delle spese di gestione del Centro Ricerche, dei costi di amministrazione, nonché delle spese per progetti scientifici e per la gestione di immobili e impianti. Flettono, anche, nel periodo in esame, i costi per materie e merci (per € 4.840).

Il saldo tra valore e costi della produzione, pari a €/mgl 239, determina, nel 2014, un calo del risultato operativo rispetto al precedente esercizio (pari a €/mgl 428), in conseguenza della sensibile diminuzione del valore della produzione, solo parzialmente controbilanciata dal contenimento dei costi.

La gestione 2014 chiude con un utile di € 15.563, inferiore a quello del 2013, pari a € 54.971.

Il rendiconto d'intervento mostra, anche nel 2014, per le ragioni esposte nel capitolo uno di questa relazione, l'assenza di ricavi e proventi. Il patrimonio netto è di €/mgl 1.887; il conto economico chiude con una perdita di € 137, minore di quella del 2013 (-€/mgl 604), a causa, essenzialmente, dell'assenza degli oneri diversi di gestione che avevano contraddistinto quest'ultimo esercizio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Già nella precedente relazione veniva posto in rilievo come l'essenza delle funzioni istituzionali dell'Ente nazionale risi è oggi da rinvenire – divenuti marginali, ove non assenti, i compiti di derivazione comunitaria quali, in primo luogo, quello dell'acquisto all'intervento - nel settore della tutela della produzione nazionale del riso e della sua qualità ed in essa va ricercata la ragione della stessa permanenza nell'ordinamento dell'ente.

Ancora nel 2014 l'ente ha svolto sia nell'ambito nazionale, sia in quello comunitario una serie di attività, coerenti con la ricordata missione istituzionale, svolgendo compiti di coordinamento, nel contesto istituzionale, della filiera risicola, di assistenza agli agricoltori, di ricerca (attraverso il Centro ricerche sul riso) e di affiancamento e ausilio al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.

Sotto il profilo economico patrimoniale i risultati del 2014 mostrano una sostanziale stabilità e confermano la tenuta della gestione posta in essere dall'Enr e la solidità delle voci di ricavo, derivino esse dalla commercializzazione del risone, ovvero dall'attività nel settore delle sementi.

La riduzione delle superfici coltivate a riso e i conseguenti provvedimenti adottati dall'ente (con il pur lieve aumento della misura unitaria del "diritto di contratto") hanno determinato limitate variazioni delle voci di ricavo e di costo con un risultato della gestione caratteristica, di 238.678 euro, inferiore a quello del 2013 pari a 428.124 euro; esercizio quest'ultimo che, però, si era giovato di proventi straordinari assenti nel 2014.

L'utile di esercizio è di 15.563 euro, inferiore a quello del 2013 (54.971 euro).

Da segnalare, infine, l'importo invero ancora rilevante delle disponibilità liquide, che si attestano nel 2014 su €/mgl 18.270 (contro le €/mgl 18.113 nel 2013).

Il patrimonio netto, infine, passa da €/mgl 11.488 del 2013 ad €/mgl 11.504 nell'esercizio in esame.

Dal lato ordinamentale, con riguardo alla governance, è da rilevare come dal mese di marzo del 2015, spirato anche il periodo di prorogatio degli organi di ordinaria amministrazione nominati nel 2011, la gestione dell'Enr sia affidata ad un commissario straordinario, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione e della nomina del nuovo presidente.

A tale riguardo occorre sottolineare la necessità che il relativo iter procedurale trovi tempestiva definizione così da consentire all'ente di assolvere nel migliore dei modi i propri compiti

istituzionali. E' da dire, in proposito, come presenti profili di criticità, che si auspica nel futuro non abbiano a ripetersi, la circostanza che l'ente nel corso del 2014 sia rimasto per quasi quattro mesi – nel periodo intercorrente tra la scadenza definitiva del Collegio dei revisori e la nomina dei nuovi componenti - privo dell'organo interno di controllo.

